



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



CHIAMA MILANO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E L'ASSOCIAZIONE *CHIAMAMILANO* SULL'IMPIEGO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AI SENSI DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575.

- VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575 recante "Disposizioni contro la mafia";
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria per il 2007), ed in particolare i commi 201 e 202, che hanno modificato e integrato le lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 2 *undecies*, della predetta legge 575/1965, consentendo l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata *«anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali e istituzioni culturali di rilevante interesse»*;
- VISTO l'Accordo operativo del 26 luglio 2008, siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Agenzia del Demanio per favorire l'impiego rapido ed efficace dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso progetti integrati da realizzarsi nel campo dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'Università, della Ricerca o, più in generale, per iniziative di carattere culturale;
- CONSIDERATO che gli obiettivi del suddetto accordo hanno in sé sia un valore strategico sia una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità e al rifiuto dei comportamenti criminali;
- TENUTO CONTO che, in tale ambito, particolarmente rilevante può essere l'impiego dei beni confiscati per progetti che riguardano l'insegnamento, la scuola, l'università, la ricerca o, più in generale, iniziative di carattere culturale; in tali casi, infatti, allo sviluppo di progetti sociali rilevanti per il recupero delle aree del territorio si accompagna il valore educativo per la riaffermazione dei principi di legalità, specie nel mondo giovanile;
- CONSIDERATO che l'Agenzia del Demanio ha avviato numerose iniziative, con gli obiettivi di facilitare la più rapida utilizzazione degli immobili confiscati

alla criminalità e di sviluppare una stretta collaborazione con tutti i potenziali destinatari dei beni, al fine di superare gli ostacoli che si frappongono all'assegnazione dei beni e di assicurare una gestione unitaria degli interventi sia nei singoli territori che a livello nazionale;

ATTESO che l'ASSOCIAZIONE CHIAMAMILANO, aderendo al progetto "Più scuola meno mafia", ha manifestato interesse ad attivare con il MIUR una iniziativa comune ed una collaborazione strutturata per l'utilizzo, a fini di istruzione, dell'immobile sito a Milano, in via Vincenzo Monti, 41 (censito al NCEU del comune di Milano al fg. 343-part.73 -sub. 59);

VISTO il D.M. 13 ottobre 2008 con cui è stato istituito, presso la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, il Gruppo di Lavoro per l'attuazione dell'accordo operativo, prima citato;

VISTO il Master plan delle azioni relative al progetto "Più scuola meno mafia";

PREMESSO CHE IL MIUR

Considera la diffusione della cultura della legalità tra i giovani uno dei propri scopi istituzionali e, a tal fine, promuove numerose iniziative, anche in collaborazione con organismi esterni impegnati nella lotta contro le mafie per sensibilizzare gli studenti e sostenerli, soprattutto nelle aree maggiormente a rischio, nella formazione di una personalità critica nei confronti delle logiche criminali;

Favorisce e promuove, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati, rispondenti ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni del territorio;

Ricerca le condizioni atte a realizzare, nelle scuole, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse presenti sul territorio;

Promuove l'innovazione del sistema scolastico per migliorare i livelli di competenza degli allievi e per contrastare la dispersione scolastica, mettendo al centro dei propri obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente;

Procede all'individuazione dei beni resi disponibili dall'Agenzia del Demanio, al fine di dare attuazione a progetti di rilevante interesse culturale e sociale elaborati dalle Istituzioni Scolastiche.

PREMESSO CHE L'ASSOCIAZIONE CHIAMAMILANO

Prowede sin dalla sua costituzione a fornire ai cittadini milanesi opportunità e strumenti di partecipazione al fine di migliorare la qualità della vita;

Promuove la partecipazione civica dei cittadini milanesi attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione su temi ambientali e sociali anche attraverso l'istituzione di servizi gratuiti di consulenza, orientamento e consueing tenuti da specialisti, anche sulla problematica dello stalking;

Sostiene la promozione di reti territoriali di realtà associative e della scuola nell'ambito della ricerca e della prevenzione del fenomeno dello stalking e del cyberstalking giovanile;
Per le finalità indicate in premessa il MIUR e l'Associazione *ChiamaMilano*, di seguito denominati parti, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Obiettivi generali

Il presente accordo ha lo scopo di reimpiegare, in modo efficace e funzionale agli interessi della collettività locale, attraverso un progetto di utilizzo specifico, l'immobile sito a Milano, in via Vincenzo Monti, 41.

L'iniziativa progettuale comune si propone di realizzare un osservatorio sull'uso e l'abuso della rete informatica, denominato *Open Eyes*, prevedendo interventi specifici per il contenimento e il contrasto del cyberstalking giovanile.

In particolare l'osservatorio si propone di assicurare i seguenti servizi:

- a) condurre studi e ricerche sull'uso e l'abuso giovanile della rete informatica;
- b) promuovere interventi di informazione e formazione, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, rivolti al personale scolastico, agli operatori sanitari e sociali, sulle tematiche dell'uso illecito della rete web e i possibili rischi ad esso associati;
- c) progettare interventi di contrasto del fenomeno del bullismo on line per la promozione della prosocialità tra i giovani e l'uso corretto e rispettoso della rete;
- d) monitorare e valutare l'efficacia dei progetti realizzati nelle scuole e sul territorio;
- e) pubblicare materiale informativo e divulgativo sulle tematiche di studio e di intervento dell'osservatorio;
- f) realizzare uno sportello di ascolto sulle tematiche oggetto di studio;
- g) assicurare la consulenza legale sul fenomeno del cyberstalking e, ove richiesto, anche l'assistenza legale.

Articolo 2 Impegni delle parti

Le Parti, per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 1, si impegnano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti pubblici, nazionali e territoriali, titolari di programmi operativi finanziati con risorse comunitarie.

Le Parti si impegnano altresì a verificare la disponibilità di soggetti privati a investire le proprie risorse nella realizzazione dell'iniziativa progettuale di cui trattasi.

Le Parti, infine, si impegnano a valorizzare iniziative progettuali affini realizzate sul territorio da altri soggetti istituzionali e del privato sociale, attivando con questi ultimi le opportune sinergie per favorire la costituzione di reti territoriali e potenziare i servizi e le attività costitutive del progetto.

Articolo 3 Gruppo Paritetico di progetto

Allo scopo di curare la pianificazione ed il coordinamento delle attività propedeutiche all'avviamento del progetto, compresa la ricerca e l'individuazione delle risorse economiche, di cui al precedente articolo 2, le Parti costituiscono un Gruppo di lavoro paritetico.

Articolo 4 Struttura di gestione del progetto

La gestione operativa è affidata ad apposita struttura da costituirsi fra i partners del progetto. I ruoli e le competenze di ciascun partner saranno definiti d'intesa con il Gruppo paritetico di progetto di cui al precedente articolo 3.

All'interno della struttura di gestione deve essere garantita la presenza di una o più istituzioni scolastiche interessate al progetto, eventualmente costituite in rete.

ART. 5 Monitoraggio e valutazione

Il Gruppo paritetico, oltre a individuare le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative avviate, predisporrà gli strumenti per la realizzazione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti nelle varie fasi di sviluppo del progetto.

ART. 6 Durata dell'accordo

La presente Intesa ha la durata di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione; potrà essere modificata in ogni momento ed essere tacitamente rinnovata alla scadenza, se non disdetta. In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza della presente Intesa.

Le Parti si impegnano a dare piena attuazione alla presente Intesa.

Milano, 02.08.2010

Il Ministro dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Il Presidente dell'ASSOCIAZIONE
CHIAMAMILANO